

*Sono partita dall'idea che l'opera di Luigi Meneghello trovi la sua efficacia nello stretto rapporto di interazione che lo scrittore riesce a creare con il lettore/spettatore. Interazione che, a mio parere, pone le sue basi nell'ironia. Ne ho dunque studiato le funzioni e le strutture, tentando di determinare gli spazi che questa figura retorica trova nell'opera di Meneghello. Ho individuato quattro funzioni fondamentali: l'antifrasi, l'interdiscorsività (rapporto con altre lingue e altri autori), l'antiretorica e l'interazione con il lettore. E ho poi tentato di dimostrare come in ognuna di queste funzioni, l'obiettivo fondamentale dello scrittore sia quello di conquistare il lettore, facendolo sorridere, per poi trascinarlo a comprendere messaggi di una profondità straordinaria. "Ero scherzoso e perfettamente serio", scrive Meneghello, riassumendo in una frase la poetica della sua vita e della sua opera: quel volere a tutti i costi raccontare la verità, ma mascherandola da gioco d'abilità.*

*Silvia Ferrari*